



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Dipartimento Tecnico
Settore Manutenzioni Geologia e Demanio
Il Dirigente

Prot. 60095

Pescara, 19 Aprile 2018

**ALLE SOCIETA' DI SERVIZIO
IN INDIRIZZO**

e, p.c. Direttore Dipartimento Tecnico

Dirigente Settore LLPP-Mobilità

Dirigente Settore SUAP/SUE

Dirigente Settore Energia e Ambiente

**Responsabile
Verde Pubblico e Parchi**

**Responsabile
Servizio Manutenzione Stradale**

**Responsabile Servizio Geologia – Siti
Contaminati – VAS e BB.AA.**

E p.c. Al Sig. SINDACO

“ Al Sig. VICE SINDACO

L O R O S E D I

OGGETTO: Occupazione di suolo pubblico per scavi finalizzati alla posa di infrastrutture e sottoservizi sulle vie cittadine. Direttiva tecnica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Richiamata la convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale e la Società VODAFONE Italia S.p.A. in data 25.11.2014, nonché la convenzione tra la A.C. e la Società TELECOM S.p.A., sottoscritta in data 17.08.2017;

Richiamata la deliberazione di G.C. n.165 in data 21.03.2017 avente ad oggetto “*Specifiche tecniche inerenti gli scavi e le riparazioni stradali. Provvedimenti*”, nonché la deliberazione di G.C. n.623 in data 22.09.2017 avente ad oggetto “*Sviluppo della Città di Pescara come ‘SMART CITY’. Schema di convenzione tra il Comune di Pescara e la Soc. OpEn Fiber S.p.A. per l’implementazione della rete FTTH*”;

Preso atto delle numerose richieste di occupazione di suolo pubblico pervenute, in particolare, per l'alloggiamento delle infrastrutture in fibra ottica per lo sviluppo della rete FTTH;

Riscontrato dagli Uffici competenti che la molteplicità delle vie cittadine interessate dalle attività di scavo e posa, in ultimo, di reti FTTH, unitamente alla disomogeneità dei luoghi oggetto di posa in opera e al quadro di riferimento in ordine ai vincoli urbanistici e paesaggistici, impone necessariamente una condivisa e intersettoriale istruttoria da parte degli uffici comunali competenti ai fini del rilascio dei provvedimenti autorizzativi per la posa di infrastrutture interrato e sotto-servizi comunque essi denominati;

Ritenuto opportuno, anche al fine di efficientare le attività endo-procedimentali, di formulare un apposito dispositivo che raccolga in maniera organica e, per quanto possibile, completa le prescrizioni regolamentari dei diversi Servizi comunali interessati;

Evidenziato che, consequenzialmente, è necessario coinvolgere, nella concreta puntualità degli interventi, diversi Servizi dell'Ente che, ciascuno per le proprie competenze, ovvero in funzione dei vincoli esistenti nel territorio, concorrono alla salvaguardia e al corretto utilizzo ed uso del suolo e del territorio;

Sentiti i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi dell'Ente interessati, in sede di tavoli tecnici opportunamente convocati, e preso atto delle loro indicazioni derivanti, anche e non solo, dai vigenti Regolamenti Comunali, finalizzati essenzialmente all'attuazione delle regole del "buon costruire";

Visto il vigente Regolamento COSAP, approvato con Delibera C.C. del 05.10.1998 n.172 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento Comunale Tutela Verde Pubblico approvato con Delibera C.C. n.1323 del 08.09.2007;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n.285 - G.U. 18 maggio 1992, n.114, S.O. Testo coordinato ed aggiornato con le successive modifiche ed integrazioni (Nuovo Codice della Strada);

Visto il Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (Decreto Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n.495 e ss.mm.ii.);

E M A N A

la direttiva tecnica in allegato, contenente i contenuti minimi della presentazione di istanza (Allegato "A") di O.S.P., nonché sintesi delle prescrizioni tecniche generali dei Servizi interessati al rilascio dei competenti pareri (Allegato "B").

Stante il carattere meramente compendiativo della presente, è fatta salva, in qualunque fase procedimentale, la facoltà degli Uffici competenti di richiedere le integrazioni/prescrizioni inerenti il singolo caso.

Pescara, 19.04.2018

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Paolo D'INCECCO

PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA E MODULISTICA

La istanza deve essere presentata al **Servizio Occupazione di Suolo Pubblico**, tramite:

✓ **Modello istanza COSAP, corredato di:**

- a) Marca da bollo € 16,00;
- b) Versamento diritti di istruttoria € 31,00;
- c) Cronoprogramma lavori;
- d) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA in ordine all'inesistenza dei vincoli paesaggistici/idrogeologici/ ecc.....; OVVERO
- e) Qualora l'intervento sia ubicato IN ZONE VINCOLATE (o anche parzialmente vincolate) n.2 copie in formato cartaceo e digitale di
 - relazione tecnica-illustrativa;
 - relazioni specialistiche;
 - corografie d'inquadramento e carte tematiche in scala adeguata;
 - elaborato grafico/progettuale in scala adeguata, e comunque non inferiore a 1:500,
 - particolari esecutivi in scala adeguata che contengano le prescrizioni/indicazioni/dichiarazioni di cui ai seguenti paragrafi inerenti la "VERIFICA DI COMPATIBILITÀ";
- f) COPIA delle Autorizzazioni Paesaggistiche/Sismiche/Idrogeologiche/Idrauliche/ ecc....., qualora gli interventi siano sottoposti ai rispettivi vincoli, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità, così come indicato al punto d).

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI PAESAGGISTICI E IDROGEOLOGICO:

Al fine di verificare le eventuali aree vincolate e reperire i riferimenti normativi, la modulistica per la presentazione delle istanze e la documentazione specifica da produrre, sono rintracciabili nel sito www.ambiente.comune.pescara.it, ove sono presenti le aree tematiche

- vincolo idrogeologico ex RD n.3267/1923 (raggiungibile dal menu a tendina GEOLOGIA-VINCOLO IDROGEOLOGICO) ;
- vincolo paesaggistico (raggiungibile dal menu a tendina BENI PAESAGGISTICI).

o **Vincolo Paesaggistico**

Nel caso in cui **i lavori interessino aree sottoposte a vincolo paesaggistico** ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004, occorrerà verificare se essi siano riconducibili alla casistica contemplata all'allegato A del DPR 13.02.2017 n.31.

- a) In caso affermativo occorrerà individuare il punto dell'Allegato A al quale ricondurre l'intervento e **quindi dichiarare**, da parte del richiedente, la non assoggettabilità all'Autorizzazione paesaggistica.

Qualora l'intervento fosse, invece, riconducibile ad uno dei punti contemplati all'allegato B (DPR n.31/2017) il richiedente **dovrà acquisire PREVENTIVAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO l'Autorizzazione paesaggistica in forma semplificata** c/o il Servizio comunale competente (Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.) propedeutica alla richiesta di occupazione suolo pubblico.

b) Nel caso l'intervento **non dovesse ricadere in ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico**, il richiedente avrà cura di allegare lo stralcio della Tavola dei Vincoli (TAV. B4a allegata al PRG vigente) di interesse, rappresentato in scala adeguata, oltre alla **dichiarazione di non assoggettabilità all'Autorizzazione paesaggistica.**

o **Vincolo Idrogeologico**

a) nel caso in cui i lavori interessino aree sottoposte a vincolo idrogeologico **occorrerà acquisire preventivamente alla presentazione dell'istanza di occupazione suolo pubblico c/o il Servizio comunale competente (Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.) la relativa Autorizzazione**, propedeutica alla richiesta di occupazione suolo pubblico.

b) nel caso l'intervento **non dovesse ricadere in ambiti sottoposti a vincolo idrogeologico** sarà sufficiente allegare lo stralcio della Tavola dei Vincoli (TAV. B4a allegata al PRG vigente) di interesse, rappresentato in scala adeguata, **e dichiarare**, la non assoggettabilità all'Autorizzazione c.d. "Vincolo Idrogeologico".

Alla pagina dedicata del sito internet è possibile prendere visione delle porzioni delle aree vincolate per le quali la competenza al rilascio dell'autorizzazione è rimasta in capo alla Regione (aree agricole, sottozone E e H di PRG).

Resta ferma, in qualsiasi ambito, l'eventuale gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto nel rispetto del DPR n. 120 del 13-06-2017. In tal caso occorrerà **produrre le dichiarazioni** di cui all'art.21 del D.P.R. n.120/2017. Resta fermo il rispetto della normativa ambientale di settore qualora si intenda gestire il materiale escavato non come sottoprodotto ma come rifiuto.

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL REGOLAMENTO DI TUTELA DEL VERDE URBANO:

o **scavi su suolo pubblico in prossimità di alberi e aiuole:**

- a) planimetria dei luoghi in scala adeguata (non inferiore alla scala 1:500), comprensiva delle linee di utenza e della vegetazione esistente, così come disposto dall' art.13 comma 3 lett. a) del Regolamento, che potrà, per esemplificazione di lettura, essere associata all'elaborato grafico/progettuale richiesto per l'approvazione dell'art.7 del su citato Regolamento;
- b) relazione tecnica di cui all'art. 13 comma 3 lettera b) del Regolamento, limitatamente:
 - Alla profondità di scavo;
 - Ai tempi di intervento e di presunta esposizione dell'apparato radicale a condizioni estranee all'ambiente edafico;
 - All'individuazione delle aree di pertinenza delle alberature e le misure adottate per il rispetto di quanto ai commi 4, 5, 6, 7, 8 dell'art.13

In caso di effettiva mancanza di spazi in ordine a possibili alternative, occorre esplicitare le misure compensative (piantumazioni) previste nel comma 2 dell'art.13.

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI PER SCAVI E POSA IN OPERA SOTTOSERVIZI**PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO (DA INTENDERSI INDICATIVA E NON ESAUSTIVA):**

- DPR nr.380 del 06.06.2001 – T.U. Edilizia;
- Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC);
- D.Lgs. n.285 del 30.04.1992 “Nuovo Codice della Strada”;
- D.P.R. 16 Dicembre 1992, n.495 “Regolamento di attuazione del C.d.S.”;
- DIRETTIVA 24.10.2000 sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del C.d.S. in materia di segnaletica e criteri per l’installazione e la manutenzione;
- D.M. LL.PP. 10.07.2002 “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”;
- Costruzione e manutenzione delle strade CNR-UNI 10007;
- D.L.vo 22.01.2004, n.42 – “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- D.M. n.31 13.02.2017 – “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’Autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;
- R.D.L. n.00003267 30.12.1923;
- L.R. n.3 04.01.2014 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo”;
- D.M. LL.PP. 11.03.1988 “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”.
- Circolare 24 settembre 1988 n.30483 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per la applicazione";
- Circ. Min. LL.PP. 01.09.1987 – “Controllo dei materiali”;
- Regolamento Edilizio Comunale e N.T.A.;
- Regolamento COSAP Comunale;
- Regolamento di Polizia Urbana;
- Regolamento della Tutela del Verde Pubblico

PRESCRIZIONI GENERALI

La soluzione tecnica prescelta per la realizzazione degli attraversamenti e delle occupazioni deve tenere conto della sicurezza e della fluidità della circolazione, sia durante l’esecuzione dei lavori che durante l’uso dell’impianto oggetto dell’attraversamento e dell’occupazione medesimo, nonché della possibilità di ampliamento della sede stradale. In ogni caso, sono osservate le norme tecniche e di sicurezza previste per ciascun impianto.

Senza preventiva Autorizzazione non possono essere effettuati attraversamenti o uso della sede stradale e relative pertinenze con condutture idriche, linee elettriche e di telecomunicazione, sia aeree che in cavo sotterraneo, sottopassi e sovrappassi, gasdotti o con altri impianti ed opere, che possano comunque interessare la proprietà stradale.

Le opere di cui sopra devono, per quanto possibile, essere realizzate in modo tale che il loro uso e la loro manutenzione non intralci la circolazione dei veicoli sulle strade, garantendo l’accessibilità delle fasce di pertinenza della strada.

Gli attraversamenti e le occupazioni di strade, possono essere realizzati mediante strutture sopraelevate o in sotterraneo e si distinguono in:

- trasversali, se interessano in tutto o in parte la sezione della sede stradale e delle fasce di rispetto;
- longitudinali, se seguono parallelamente l’asse della strada, entro i confini della sede stradale e delle fasce di rispetto;
- misti, se sono costituiti da attraversamenti trasversali e longitudinali.

La soluzione tecnica prescelta deve tenere conto della sicurezza e fluidità del traffico, sia durante l’esecuzione dei lavori che durante l’esercizio dell’impianto medesimo, nonché della possibilità di ampliamento della sede stradale. In ogni caso devono essere rispettate le norme tecniche e di sicurezza previste per ciascun impianto.

Gli attraversamenti, in sotterraneo, devono, di norma, essere posizionati in apposita sede, in

cunicoli realizzati con sistema a spinta dei manufatti nel corpo stradale che proteggono gli stessi e assorbono le sollecitazioni del traffico stradale.

Gli attraversamenti devono essere dimensionati affinché la praticabilità di essi sia consentita senza comportare manomissioni del corpo stradale e intralcio, e affinché consentano, compatibilmente con le norme di sicurezza, l'unificazione dei servizi in un unico attraversamento.

PRESCRIZIONI GENERALI SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE:

a) Requisiti minimi di ogni scavo

Il ripristino di uno scavo a prescindere dalle dimensioni e dall'urgenza, deve essere eseguito nel seguente modo:

- 1) - scavo con mezzo meccanico o a mano per la profondità necessaria;
- 2) - riempimento dello scavo con misto cementato con 1,00 q. di cemento al mc, gli ultimi 10 cm con conglomerato bituminoso (bynder);
- 3) - completamento con tappetino d'usura di dimensioni 3,00 ml x 3,00 ml previa scarifica di 3,00 cm di spessore.

b) Privati - omissis...

c) Gestori

Il ripristino finale dovrà essere NON INFERIORE a ml 1,00 di fascia per gli scavi in "micro trincea" e a ml 3,00 per scavi di tipo tradizionale, **salvo diversa prescrizione motivata da principi di decoro e/o sicurezza stradale (ciclopedonale, veicolare), completato con il rifacimento della segnaletica stradale.**

- 1) Scavo - lo scavo ove possibile deve essere eseguito al di fuori della usuale traiettoria dei veicoli e fuori dai normali percorsi dei pedoni/bici;
le aree da privilegiare per la realizzazione di nuovi pozzetti o impianti interrati sono quelle di sosta e quelle "zebrate".
- 2) Riempimento - lo scavo deve essere riempito con misto cementato con 1,00 q. di cemento al mc, gli ultimi 10 cm con conglomerato bituminoso (bynder);
- 3) Tappetino di usura - il ripristino viene completato mediante la fresatura con apposito macchinario per uno spessore minimo di 3,00 cm, la realizzazione del tappeto di usura, previa preparazione del piano di posa con emulsione bituminosa al 55% in ragione di 0,7 kg/mq.
Azione fondamentale per il completamento a regola d'arte dei lavori di ripristino è la chiusura del giunto con abbondante applicazione di emulsione bituminosa, finalizzata ad evitare l'insorgenza di pericolosi "rilievi".
- 4) Macchinari - oltre quelli necessari per lo scavo, il ripristino deve essere eseguito mediante l'utilizzo di finitrice e il costipamento mediante rullo meccanico.
Soluzioni diverse possono essere impartite dal Servizio competente.
- 5) Pozzetti - qualora le lavorazioni prevedano nuovo/i pozzetti, camerette, armadietti o simili, questi saranno su insindacabile giudizio del Servizio competente autorizzati secondo principi di sicurezza stradale e/o decoro della città.
L'attività che attiene il solo infilaggio del cavo mediante apertura di pozzetti, deve prevedere il c.d. "rialzo di chiusino" qualora il coperchio del pozzetto si trovi al di sotto del manto stradale/pezzo di asfalto. Il risultato finale che si richiede è nella perfetta complanarità tra tappetino di usura e chiusino; qualsiasi altra soluzione è da ritenersi vietata.
- 6) Interventi d'urgenza - Devono essere segnalati tramite fax oppure mail.
Ripristinate le condizioni minime di sicurezza della rete e del manto stradale, il successivo completamento deve essere eseguito secondo le procedure ordinarie o campagne di ripristino da eseguire non oltre 4 mesi dalla fine dell'emergenza.
- 7) Se gli attraversamenti sopraindicati verranno realizzati in senso trasversale alla strada,

gli scavi dovranno rispettare le profondità e le larghezze sopracitate.

Lo scavo, per la parte superiore al cunicolo sopracitato, verrà riempito con idoneo misto cementato dosato a non meno di q.li 1,00 di cemento.

La pavimentazione dovrà essere ripristinata, a tutta corsia, con uno strato di cm 10 di conglomerato bituminoso (binder), e con uno strato di cm.3 di tappetino di usura da realizzarsi per una fascia della larghezza minima di mt.6 in asse allo scavo, previa fresatura della pavimentazione stradale esistente.

d) Tempi di esecuzione

I lavori di scavo e ripristino sono soggetti a più tempi di cantierizzazione.

Le indicazioni del Servizio Strade prevedono un primo periodo di scavo per la realizzazione della rete/tubazione ed il successivo ripristino.

La chiusura dello scavo deve avere le seguenti prescrizioni minime: misto cementato con 1,00 q. di cemento, conglomerato bituminoso (bynder) per i restanti 10 cm.

Il tempo per l'esecuzione della seconda fase del ripristino sarà determinata dal Servizio Strade; il Gestore può suggerire una o più date.

In genere il tempo di tale seconda fase è NON SUPERIORE a 4 mesi a decorrere dal ripristino di cui al predetto punto a2.

Terminata la realizzazione del tappetino di usura, il successivo ripristino della segnaletica orizzontale deve avvenire entro la settimana successiva (7 gg.), salvo diversa indicazione.

e) Condizioni minime di sicurezza

Il Gestore richiedente è responsabile del mantenimento delle condizioni minime di sicurezza dello scavo tra la prima e la terza fase di ripristino.

Qualora il Gestore richiedente non ottemperi a quanto precedentemente detto, il Comune di Pescara dopo l'opportuna contestazione, interverrà in sostituzione addebitando le relative spese.

f) Polizza Fidejussoria

Per il Gestore la salvaguardia dei tempi e della conformità delle opere realizzate è garantita mediante la stipula a favore dell'Ente gestore della strada di una polizza annuale, il cui valore è indicato dal Servizio Strade.

Lo svincolo della polizza potrà avvenire, su richiesta del Gestore, previa verifica di regolarità della corretta esecuzione ad opera del Servizio Strade.

g) Comunicazioni

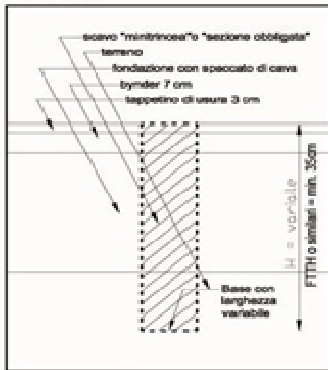
Dopo la comunicazione di inizio lavori (urgenti o programmati), il Gestore, la ditta esecutrice o il Responsabile dei lavori, contestualmente all'inizio dei lavori, deve inviare al Responsabile del Servizio Strade

- immagini che illustrano lo scavo realizzato;
- i pozzetti esistenti e/o nuovi interessati,
- i documenti di trasporto del materiale di ripristino impiegato.

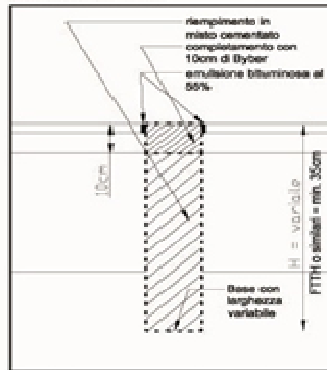
La medesima procedura deve essere adottata durante i lavori della segnaletica orizzontale.

**Scheda n. 1 - ripristino scavo per sottoservizi
(gas, energia, telefonia, ecc.)**

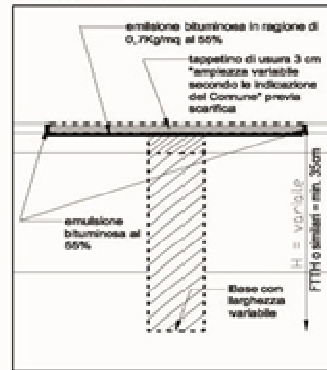
scavo 1:10



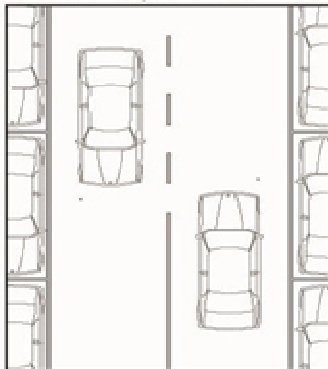
Prima fase 1:10



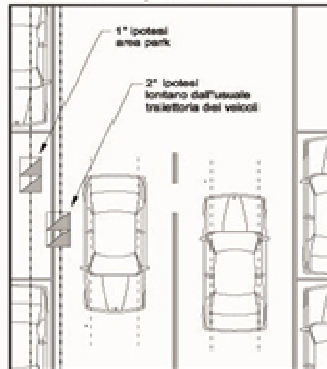
Seconda fase 1:10



Pianta Ante Opem 1:100



Pianta Post Opem 1:100



**PRESCRIZIONI GENERALI
SERVIZIO VERDE PUBBLICO E PARCHI:**

Per scavi per posa infrastrutture telefoniche interrate in fibra ottica e posa di pozzetti INTERFERENTI con il demanio verde o nel suolo pubblico in prossimità di alberi, risulta necessario produrre un elaborato grafico/progettuale (minimo scala 1:500), in cui si evinca, con chiarezza, quanto disposto dal vigente Regolamento comunale di Tutela del Verde Urbano e in particolare dall' **art. 7 rubricato "Manomissioni o alterazione di aree sistemate a verde per lavori edili, stradali e simili"**, e nello specifico al comma 2 lettere d) ed e) e dai commi 4, 6 e 7 che di seguito si riportano integralmente:

- *comma 4 "Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento della vegetazione (lesioni alla corteccia e alle radici, rottura di rami ecc)";*
- *comma 6 "Nelle aree di pertinenza delle piante è altresì vietata ogni variazione del piano di campagna originario, nonché l'interramento di materiali inerti, o di altra natura";*
- *comma 7 "Nel caso in cui i lavori provochino alterazione del normale regime idrico delle alberature, questa dovranno essere convenientemente e costantemente irrigate durante il periodo vegetativo".*

ooooooooOooooooooo

E' IN OGNI CASO FATTA SALVA, NELL'INTERESSE DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO PUBBLICO, L'AUTONOMIA DEGLI UFFICI COMUNALI COMPETENTI PER MATERIA A RICHIEDERE INTEGRAZIONI e/o IMPORRE PRESCRIZIONI PARTICOLARI FINALIZZATE AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO DEFINITIVO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Paolo D'INCECCO

SOCIETA' DI SERVIZIO

- **OpEn FIBER S.P.A.**
openfiber@pec.openfiber.it

- **TELECOM ITALIA S.P.A.**
aol_am_ado@pec.telecomitalia.it

- **FLASH FIBER S.P.A**
direzione@pec.ceitnet.it

- **VODAFONE ITALIA S.P.A.**
vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it

- **FASTWEB S.P.A.**
direzione@pec.ceitnet.it

- **WIND TELECOMUNIC. S.P.A.**
windnetworkoperationscentro@mailcert.it

- **E-DISTRIBUZIONE S.p.A.**
PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
MAIL: emidio.zarlenga@e-distribuzione.com
roberto.casale2@e-distribuzione.com
vito.muscella@e-distribuzione.com

A.C.A. S.p.A.
VIA MAESTRI DEL LAVORO , 81 - 65125 PESCARA

PESCARA ENERGIA S.p.A.
MAIL: antonio.matrone@pescaraenergiaspa.it

PESCARA DISTRIBUZIONE GAS Srl
PEC: postmaster@pec.pedgas.it